

Mariner VI ha trasmesso le foto a 3420 km. dal « pianeta rosso »

Marte assomiglia alla Luna

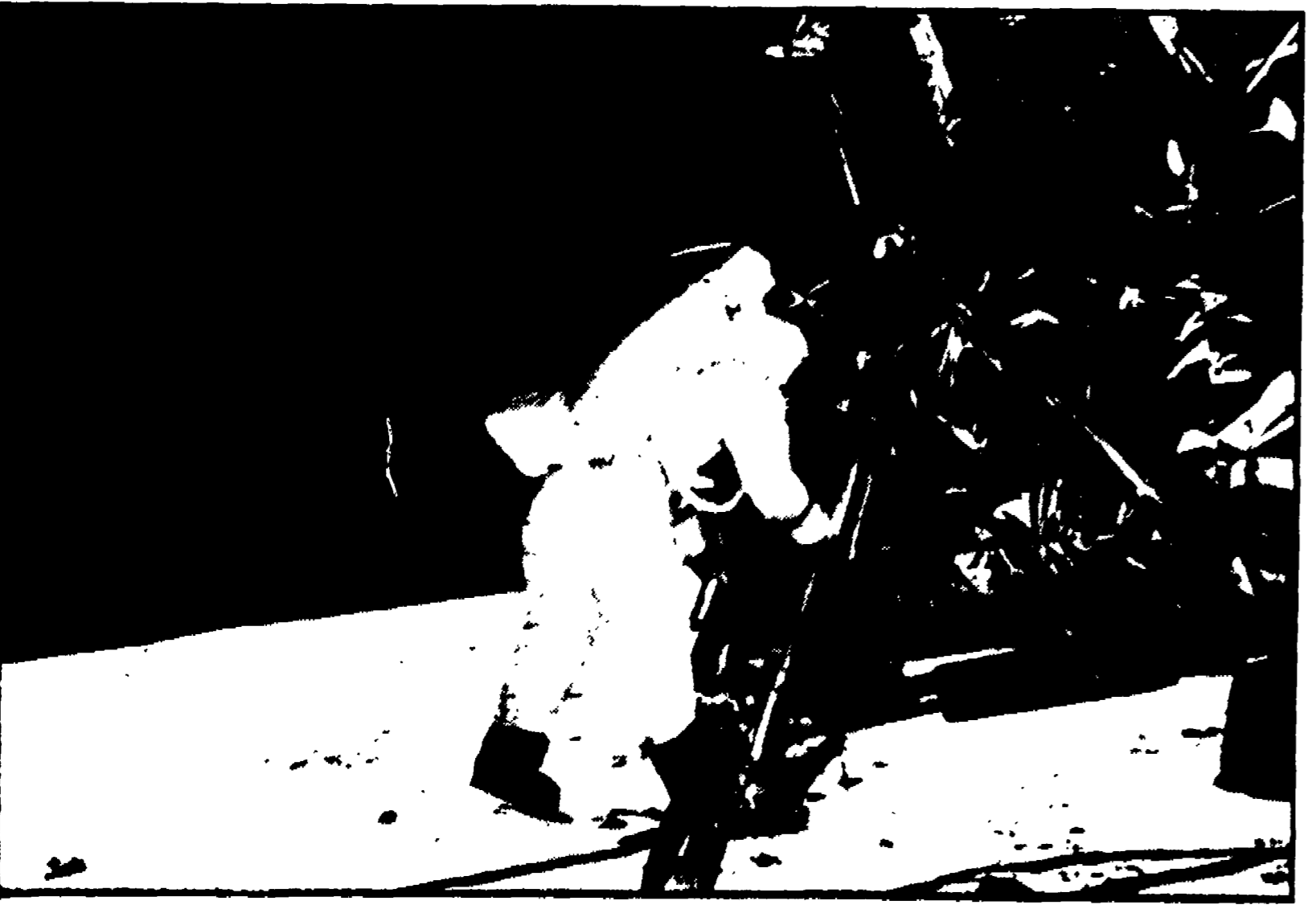
A un primo esame, sembra esclusa la vegetazione - Nè valli nè montagne - Che cos'è la misteriosa linea scura? - Allo studio anche i dati sull'atmosfera - Fotografie e documentario a colori degli astronauti sulla Luna - I tre dell'Apollo 11 ai colleghi: la prossima volta, quattro ore sul satellite - I topolini provano se la polvere selenica fa male



Così appare la superficie di Marte, simile alla Luna per i molti crateri piccoli e grandi rilevati dalle foto



Aldrin decanta il sismografo nel mare della Tranquillità, sulla Luna: è una delle foto a colori fatte da Armstrong



La discesa di Aldrin dal « ragno », ripresa dal capitano. La tuta dell'astronauta si staglia sul cielo tutto nero

Deserto e un'infinità di crateri

HOUSTON. 1. E' rimbalzata da 96 milioni di chilometri la prima foto di Marte scattata da Mariner VI e ha dato del « pianeta rosso » un'immagine apparentemente simile alla Luna. Un paesaggio desolato, un deserto con tanti crateri piccoli e grandi, un fitto intrico di canali, ma ne valli, montagne e, soprattutto, niente vegetazione: questa è la realtà che a un primo sommario esame si è presentata agli occhi degli scienziati in attesa. La prima foto, scattata a 3.420 km. di distanza dall'obiettivo e giunta con un'ora di ritardo per un guasto momentaneo dell'apparecchio, inquadrava una vasta regione nel mare Erythraeum, con crateri dai 3 ai 5 chilometri di diametro.

Le due macchine da presa della sonda hanno funzionato per dodici e sette minuti, scattando 12 fotografie per ciascuna e rivelando dettagli cento volte più nitidi di quelli segnalati nel 1965 da Mariner IV. Esse hanno lavorato alternativamente ogni quarantadue secondi: mezzo è rimasto ripreso immagini che, unite, formano un panorama con particolari ridotti a 300 metri. Marte, visto con teleobiettivo e grandangolo insieme, offre così la possibilità di valu-

te le caratteristiche geografiche e di dare una risposta al grande interrogativo se esista o no qualche forma di vita.

Gli obiettivi, puntati sulla fascia equatoriale che è considerata la più ricca di dati interessanti, hanno dunque individuato i crateri nella prima fotografia. Nella seconda, si può vedere un cratere molto grande che ne contiene all'interno uno più piccolo. Nella terza, una specie di piatto con due « pozzi » larghi circa otto chilometri. Una formazione circolare che si riteneva fosse una montagna, attraverso questi eccezionali documenti risulta essere invece un immenso cratere, di 800 km., ricoperto da nuvole forse dotate, secondo uno scienziato, a evaporazione provocate dal calore solare. Un fenomeno per il quale per ora non esistono spiegazioni è dato da una singolare linea scura di cui si ignora la natura. Un'altra foto, infine, mostra un cratere che assomiglia all'impronta di una zampa di elefante.

Mariner VI, prima di proseguire il suo volo che lo porterà nel campo gravitazionale del Sole, ha trasmesso dati sull'atmosfera del pianeta, anch'essi fondamentali per conoscere l'ambiente sul quale si prevede che

in un giorno non lontano possa giungere l'uomo.

Mentre Marte veniva « speso » da vicino, si sono viste le foto a colori scattate da Armstrong e Aldrin sulla Luna e un film di sei minuti sull'impresa dell'Apollo 11. Loro, il bianco e il nero del modulo d'atterraggio, il bianco abbagliante delle tute degli astronauti, la bandiera, gli strumenti scientifici, poi abbandonati, spiccano contro il cielo nero carbonaceo e contro il terreno accidentato e grigiastro, ogni tanto acceso all'improvviso dai raggi del sole. Le prime impronte dell'uomo si vedono con altrettanta chiarezza. Nel film, che i telespettatori hanno potuto vedere ieri sera, è compresa la drammatica sequenza del decollo del modulo lunare e dell'Apollo 11 nello spazio mentre sullo sfondo ruota lentamente la Luna.

Gli astronauti, « soddisfatti » del loro lavoro di fotografi, ieri hanno anche riferito sulla loro missione agli altri membri degli equipaggi della NASA. Parlando dietro alla parete di cristallo della loro « casa in quarantena », Armstrong, rispondendo a Conrad che comanderà l'Apollo 12, ha affermato che la prossima volta si potrà raddoppiare la sosta sulla

Luna, di circa per lui due ore e trentacinque minuti.

Intanto, nel laboratorio del centro spaziale di Houston sono cominciati gli esperimenti biologici per accertare se sulla Luna esistono microrganismi nocivi. A tal fine topolini bianchi è stata inoculata la polvere selenica con acqua distillata, a sei solo acqua distillata, ad altri sei niente. E ora, tutti in osservazione finché sarà possibile constatare se manifesteranno o no reazioni diverse.

La popolazione dell'edificio a prova di microbo è salita ora a 19 persone, dopo l'incidente occorso a due tecnici che sono stati contaminati, durante un esame, per la rottura di guanti di gomma con i quali lavoravano sul materiale lunare.

L'ultima novità scientifica da segnalare è che ieri l'esame delle rocce lunari ha subito una battuta d'arresto, a favore del lento e difficile smontamento dei campioni nei vari laboratori. L'ultima novità « di colore » è invece rappresentata dal progetto di legge presentato dal deputato William Bray per attribuire la proprietà delle rocce al contribuente americano. La promessa di Nixon, di regalare un campione a ogni capo di Stato, non gli è piaciuta affatto.

Nuovi colpi di scena nella vicenda di Edgartown

RIFIUTATA L'INCHIESTA SUL PARTY DI KENNEDY

La Corte Suprema ha respinto l'istanza di accertare le circostanze della morte della ragazza Ted conferma di aver deciso « irrevocabilmente » la rinuncia alla Casa Bianca

NEW BEDFORD (Massachusetts). 1. Nuovo colpo di scena subito rientrato nel caso Edward Kennedy: il Procuratore Distrettuale di New Bedford (nella cui giurisdizione ricadono le isole di Martha's Vineyard e di Chappaquiddick, i luoghi in cui dove avvennero il 18 luglio scorso il party e l'incidente d'auto che è costato la vita alla giovane Mary Jo Kopechne e che ha gravemente compromesso il trentasettenne senatore del partito democratico) ha chiesto, ieri, che la Corte Suprema dello Stato del Massachusetts conduca un'inchiesta sulla morte della ragazza. Il giudice della Corte Suprema, Joseph Tauro, nel giro di poche ore, ha esaminato il caso e respinto la richiesta trincerandosi dietro una motivazione « formale »: spetta alla corte distrettuale e non al tribunale superiore riaprire l'inchiesta.

Per quale motivo il Procuratore Distrettuale, Denis, si è rivolto alla Corte Suprema nonostante che, di norma inchieste del genere vengano affidate a un giudice del Distretto? La risposta che viene fornita in via ufficiale è questa. Denis sarebbe rimasto particolarmente colpito dalle critiche della stampa, le quali hanno denunciato con molta severità il fatto che le autorità locali non abbiano ordinato l'autopsia del corpo di Mary Jo Kopechne, dichiarando subito invece che l'ex segretaria del senatore Robert Kennedy è deceduta accidentalmente per annegamento nell'auto che « Ted » guidava e che precipitò da un ponte nel canale.

Viene, così confermato che la « confessione » di Edward ed il suo emozionale appello televisivo al popolo del Massachusetts non sono valsi a « chiudere » lo scandalo, ma, anzi, hanno suscitato più che consensi un'ondata ulteriore di sospetti, critiche ed illazioni.

La rete televisiva « CBS », per es. ha trasmesso ieri sera i risultati di un sondaggio nazionale di opinione, da cui risulta che il 52 per cento dei cittadini interrogati è insoddisfatto della versione data da « Ted » e giudica negativamente il suo comportamento.

L'obiettivo cui Edward sembra adesso voler aspirare è soltanto la rielezione al Senato per lo Stato del Massachusetts, « il trionfo » della famiglia Kennedy nel 1970. « Ted » che è tornato a Washington vicepreside del gruppo democratico, come ai sei conversando con i giornalisti ha infatti confermato la sua decisione « irrevocabile » di rinunciare all'ambizioso traguardo della Casa Bianca nel 1972. Anche uno dei più autorevoli esponenti dello staff Kennedy, Theodore Sorensen (che, a quanto si dice, avrebbe



« Mia moglie è un uomo » « Mi dispiace tanto, ma mia moglie è ancora un uomo ». Con questa strana, ma reale motivazione, lord Arthur Cameron Corbett ha chiesto ieri il divorzio dalla sua consorte, April Ashley, che sei anni fa aveva sposato con grande entusiasmo dichiarando ai giornalisti: « E' una donna ideale ». April era diventata donna dopo lunghe e ripetute operazioni chirurgiche dal momento che quando nacque e per 15 anni è stato uomo a tutti gli effetti. Poi divenne signorina e lavorò come cantante nei night e come modella, riscuotendo un successo fragoroso. Lord Corbett se ne innamorò perdutamente, ma dopo sei anni di matrimonio si è accorto — come lui dice — che qualcosa non andava. Nella foto: la coppia il giorno delle nozze

Iniziativa del Ministero

Valdoni dal veterinario di Agropoli per la cura del cancro

Il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, ha incaricato il prof. Pietro Valdoni, presidente del Consiglio superiore di Sanità e direttore del Centro per la lotta contro i tumori dell'università di Roma, a prendere contatto con il dott. Labiano Bonifacio, il veterinario di Agropoli che pratica un personale metodo di cura del tumore, sul quale a suo tempo era stato espresso il giudizio negativo di parte di istituti altamente qualificati. Il compito del prof. Valdoni è di acquisire direttamente dall'interessato ulteriori elementi per un'analisi obiettiva in seguito al quale si possa e ventualmente sperimentare il procedimento nella Istituzione nazionale per lo studio del cancro. Nella foto: il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, con il veterinario di Agropoli, dott. Labiano Bonifacio.

Per dimostrare alla fidanzata le sue capacità

Carabiniere rapina un milione in banca

Era armato di pistola e mascherato — La breve fuga

PIACENZA. 1. Il « rapinatore solitario » era un carabiniere, momentaneamente sospeso dall'Arma. S'è fatto pescare subito dai suoi colleghi in servizio, appena pochi minuti dopo aver portato a termine il colpo in una banca emiliana. Dopo un lungo, imbarazzato silenzio i carabinieri che lo avevano arrestato hanno fornito ai giornalisti le sue generalità. Si tratta di Giuseppe Marotta, 22 anni, originario di Pignatario Maggiore in provincia di Caserta. Ma poi le autorità non hanno più voluto dire una parola sulla vicenda. Si so-

spetta che il carabiniere fino a stamane fosse in servizio. Pare che sia partito armato alla volta della banca dopo un furibondo litigio con la fidanzata per dimostrare alla ragazza di « che cosa era capace ». Questo spiegherebbe molti aspetti curiosi della vicenda: l'uomo era a piedi e non ha preso molti soldi, ne tentato una vera fuga.

Tutto è cominciato stamane, poco dopo le nove, quando nella filiale della Cassa di Risparmio di Piacenza a Rotofreno, è entrato un uomo, l'aspetto patto di uno che ha fame, il viso seminascondito da un paio di occhiali neri, ma

pistola in pugno, ben salda verso gli impiegati. Ce ne erano due nella piccola agenzia. Il rapinatore li ha chiusi nella toilette e poi con molta calma ha violato tutti i cassetti: magro bottino, poco più di un milione.

Poco dopo i due impiegati riuscivano a forzare la porta dello sgabuzzino e, naturalmente, avvertivano i carabinieri. « Lo abbiamo visto uscire dalla banca » riferivano alcuni testimoni, « ma sembrava uno qualunque, andava a piedi... ». Infatti non è andato molto lontano: lo hanno arrestato a pochi passi dall'agenzia, i soldi ancora in tasca.



La situazione meteorologica

La nostra penisola viene ad essere interessata da una distribuzione di aria molto umida ed instabile.

Continuano quindi dappertutto condizioni di variabilità molto accentuate che vanno dal rovescio di pioggia anche temporale alle schiarite ampie e prolungate.

La circolazione di aria umida ed instabile continua ad essere più attiva sui versanti delle regioni adriatiche e il relativo versante della catena appenninica. In queste regioni di conseguenza l'attività nuvolosa e le precipitazioni saranno più frequenti.

Situazione meteorologica, questa, molto fluida e con tale suscettibilità di nuovi sviluppi, che verso il miglieramento che verso un ulteriore peggioramento.

Sirio